

## “Incontri di mondi lontani”, proseguono le conferenze a Villa Mirabello

**Pubblicato:** Mercoledì 3 Aprile 2024



**giovedì 4 aprile**  
ore 18.15  
Biblioteca Civica, Sala Manzoni | Via Sacco, 9  
Katia Visconti e Maria Francesca Piredda, Università dell’Insubria  
Padre Pietro Ciuciulla, Fondazione Nigrizia  
Presentazione della mostra  
**Nel cuore del Congo** | Varese, Sala Veratti, 19 aprile - 5 maggio 2024

**venerdì 19 aprile**  
ore 18.15  
Villa Mirabello, Sala del Risorgimento | Piazza della Motta, 4  
Giulio Calegari, Museo Civico di Storia Naturale di Milano  
**Aperture all’immaginario: tra archeologia africana e incertezze**  
Relatore musicale: Francesco Marelli

**venerdì 10 maggio**  
ore 18.15  
Villa Mirabello, Sala del Risorgimento | Piazza della Motta, 4  
Serena Mazza e Giovanna Salvioni, Università Cattolica di Milano  
**Archeologia e antropologia a confronto**

Con il patrocinio di:



Proseguono le conferenze legate alla mostra in corso a Villa Mirabello “Incontri di mondi lontani. Dai viaggi di esplorazione di fine Ottocento alle ricerche di Angelo e Alfredo Castiglioni”.

L’assessore alla Cultura Enzo R. Laforgia presenta questi incontri come un’occasione di mettere in dialogo la mostra con il territorio in diversi luoghi della città e di coinvolgere alcune personalità che hanno messo a disposizione le loro competenze ed esperienze con la volontà collegare diverse discipline e introdurre spunti e riflessioni sulla cultura africana.

Giovedì 4 aprile alle ore 18.15 presso la Biblioteca civica, si terrà la Presentazione della mostra “Nel cuore del Congo” che esporrà in Sala Veratti dal 19 aprile al 5 maggio sculture e oggetti d’arte della tradizione congolese provenienti da ventisette villaggi e dodici gruppi culturali. Interverranno Katia Visconti e Maria Francesca Piredda dell’Università degli Studi dell’Insubria e Padre Pietro Ciuciulla della Fondazione Nigrizia. Le relatrici tratteranno la provenienza e la composizione della collezione, la sua organizzazione grazie all’attivo coinvolgimento degli studenti del Corso di laurea in Storia e storie del mondo contemporaneo e ancor più ci si concentrerà sull’obiettivo della mostra: far conoscere il ruolo dell’arte all’interno della società e invitare il visitatore al corretto approccio interpretativo da adottare all’interno della mostra. Partendo dalla definizione di “arte africana”, tratterà brevemente la storia dello sguardo europeo sulla produzione plastica e scultorea dell’Africa. L’intervento di Padre Ciuciulla, missionario comboniano e promotore della mostra, offrirà una panoramica dell’azione dei

Padri missionari Comboniani, che sostengono diverse iniziative per la comprensione e il dialogo interculturale fra i popoli del Sud del mondo, con particolare riferimento alla realtà africana. Più nello specifico offrirà una spiegazione dei significati e dei temi espressi dai pezzi in esposizione: la ricerca del mondo spirituale, le religioni, la comunicazione e la preghiera degli spiriti, la magia e la potenza di certe evocazioni, il contatto con la natura e con il mondo degli antenati.

Venerdì 19 aprile alle ore 18.15 a Villa Mirabello, sarà la volta di Giulio Calegari del Museo Civico di Storia Naturale di Milano con “Aperture all’immaginario: tra archeologia africana e incertezze” con l’intervento musicale di Francesco Marelli, scultore e musicista. Giulio Calegari, autore di numerose pubblicazioni, conferenze e performances, ha diretto, dal 1983, tutte le spedizioni archeologiche del Centro Studi Archeologia Africana e del Museo Civico di Storia Naturale di Milano. L’incontro propone, attraverso alcuni casi tratti dall’esperienza sul campo, in Eritrea, una nuova via metodologica e interpretativa delle espressioni e delle manifestazioni artistiche preistoriche. L’approccio tiene conto delle tracce “immateriali” del passato, ascoltando anche il racconto degli abitanti del luogo e quello che ci rivelano i più modesti reperti, che sanno di fumo, di cibo, di terra. Documenti che al pari dell’arte rivelano, di un lontano passato senza memoria scritta, le tracce di quella “archeologia della bellezza” che si cela nell’immenso giacimento della nostra quotidianità, per giungere sino a noi e forse confondersi con la musica.

Giovedì 10 maggio alle ore 18.15 presso Villa Mirabello, Serena Massa, archeologa dell’Università Cattolica di Milano e direttrice della missione archeologica internazionale ad Adulis, Giovanna Salvioni, già docente di etnologia e antropologia culturale sempre dell’Università Cattolica, presenteranno “Dialoghi di archeologia e antropologia” per scoprire il filo rosso che si intreccia tra le due discipline e ci svela, dalla biografia delle cose, la biografia delle persone.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it